

Relazioni degli studenti

Qualche pensiero su "Lettura espressiva... e bullismo".

La lettura è stata interessante e dopo tante prove sono diventato più bravo a leggere ad alta voce.

La storia narra di un bambino di nome Peter, un bambino spensierato e un po' sbadato che viene bullizzato da Barry, il prepotente della scuola, ma Peter riesce a difendersi e a diventare suo amico.

La lettura dunque parla di come sconfiggere il bullismo. Da questa attività ho imparato a difendermi dai bulli.

Da 1 a 5 il mio voto è 4.

Davide

Dal 30 marzo all'11 maggio la mia classe si è dedicata alla "Lettura espressiva" con un'operatrice di teatro. Al primo incontro ci siamo allenati a parlare in pubblico correttamente. Negli incontri successivi abbiamo scelto le parti e le righe da leggere e poi ci siamo esercitati. Il 18 maggio durante le prove generali abbiamo invitato una classe quinta della scuola primaria e subito dopo abbiamo fatto il saggio in presenza dei nostri genitori. Io ero molto in ansia e serio. Da questa attività ho imparato a leggere in modo espressivo e a sentirmi libero mentre leggo.

Da 1 a 5 il mio voto è 5.

Luca

L'attività è iniziata con la conoscenza dell'operatrice teatrale, una signora molto gentile che nel primo incontro ci ha insegnato a dosare il volume della voce e a enunciare una breve presentazione di noi stessi in modo espressivo. Negli incontri successivi abbiamo lavorato con una partitura immedesimandoci nella lettura e interpretando i personaggi. Io ho recitato nella parte del padre di Peter, Tomas Fortune.

Ho imparato che il bullismo nasce da un gruppo di persone gregarie che pensano allo stesso modo e fanno le stesse cose, quindi in sostanza non bisogna essere gregari e non bisogna assecondare le prepotenze.

Devo però migliorare nel tenere il segno mentre alzo lo sguardo verso il pubblico.

Il voto che do a questa attività è 5+ perché è stata interessante e divertente.

Giacomo

Il percorso dell'attività e la recita sono stati divertenti, come le prove, ma impegnativi.

Sono stata una dei tanti narratori e ho risolto il problema della dimenticanza della partitura portandola ogni giorno a scuola, diventando più responsabile.

Ho imparato a non assecondare le prepotenze e, come Peter, ad affrontare le situazioni, ma devo ancora imparare a smorzare quelle più critiche.

Il voto che merita questa attività è 5 perché è stata un'esperienza divertente e interessante, un'esperienza da ripetere.

Aurora

Io sono stato il protagonista perché ho avuto la parte di Peter. Mi sono dovuto allenare a parlare ad alta voce e a non mangiarmi le parole, così le rivolgevo all'estintore che era collocato dall'altra parte della stanza ed era il mio punto di riferimento. Continuo ancora a mangiare un po' il finale delle parole, ma con questa attività ho imparato molte cose: a prestare più attenzione, a leggere lentamente e con chiarezza e a come bisogna comportarsi in caso di bullismo.

Come voto di gradimento darei un 5 e mezzo perché mi è piaciuta molto la scenetta finale sul bullismo e sono contento del ruolo che ho interpretato.

Antonio

Ho interpretato Peter, il protagonista, nella lettura "Due parole su Peter", il narratore interno nel secondo testo "Il prepotente" e il narratore esterno nella breve ma efficace scena finale che parlava del bullismo.

Non sono stato corretto dall'operatrice di teatro su come leggevo, ma su come mi muovevo nello spazio di recitazione. Ho risolto questo momento critico ascoltando i consigli e mettendoli subito in pratica con impegno.

Da questa attività ho imparato che è importante prestare attenzione a tutto ciò che viene detto e che è importante confrontarsi con qualcuno se succedono fatti sgradevoli a se stessi oppure ad altri.

Devo ancora imparare a stare in silenzio mentre gli altri parlano o spiegano.

Il mio voto è 4 perché il lavoro mi è piaciuto ed è stato svolto bene, ma da quello che mi è sembrato, non ha coinvolto del tutto il pubblico, mi aspettavo più entusiasmo.

Alessandro